

## LA RIVOLUZIONE RUSSA

Le sconfitte belliche e le conseguenze terribili sull'economia del paese, avevano ridotto all'osso ogni prospettiva di crescita e sviluppo della Russia. Il rialzo dei prezzi accentuò il malessere tra la popolazione e la Duma. Quest'ultima la Duma era decisa ad affrontare il periodo con estrema cautela politica, aspettando che le polemiche si fossero sedate. Tra il **23** ed il **27 febbraio 1917** si consumò la caduta del regima zarista. Il **23** e **24** esplosero Pietroburgo manifestazioni popolari contro l'aumento dei prezzi e la scarsità delle risorse alimentari. Il **25** tutte le fabbriche della capitale si fermarono e due giorni dopo le forze militari mandate per reprimere l'accaduto si rifiutarono di eseguire l'ordine e si unirono ai manifestanti. L'invio di nuove forze fu bloccato dai ferrovieri che si rifiutarono di trasportarle nella capitale. I manifestanti per dare una guida all'insurrezione fondarono il **Soviet**.

La sera del **27 febbraio** la Duma dopo che i ministri dello zar erano stati arrestati, formò un governo provvisorio in attesa di elezioni a suffragio universale. Questo governo provvisorio fu formato da un liberale **L'vov**, un esponente del Partito dei Cadetti **Miljukov** ed un socialrivoluzionario **Kerenskij** che aveva la funzione di tramite tra governo e Soviet. Nel Soviet vi erano presenti i socialrivoluzionari e i socialdemocratici, questi ultimi divisi fra menscevichi e bolscevichi fin dalla conferenza di Praga del **1912**. I socialrivoluzionari erano l'espressione più democratica del socialismo, tradizionalisti e difensori dei ceti deboli. Discorso a parte va fatto per i menscevichi e bolscevichi. I primi, decisamente poco organizzati, affermavano che la borghesia avrebbe dovuto prendere il potere per avviare una trasformazione istituzionale in senso parlamentare, rinviando il socialismo ad una fase successiva, quando vi sarebbero state le condizioni economiche e sociali. I bolscevichi, erano guidati da **Lenin** (prima di essere esiliato in Svizzera) che voleva una rivoluzione proletaria ed instaurare una dittatura democratica, utile per difendersi dagli attacchi esterni e al tempo stesso di effettuare una grande riforma agraria e statalizzare le industrie.

Tra bolscevichi e menscevichi vi erano anche i seguaci di **Lev Trockij** che teorizzava la rivoluzione permanente, considerando che la rivoluzione russa non sarebbe stata duratura senza una rivoluzione mondiale che avesse portato a cambiare tutti i regimi capitalistici, che se fossero rimasti tali avrebbero iniziato una lotta costante contro la nuova realtà socialista, cioè la Russia.

Il governo provvisorio pressò da subito lo zar perchè abdicasse a favore del fratello **Michele. Nicola II** compì questo gesto il **2 marzo** ma **Michele** rifiutò l'investitura e di fatto l'impero si trasformava in repubblica. Aumentavano inoltre i dissidi fra la Duma e il Soviet, la prima che voleva ristabilire la monarchia modificata in senso costituzionale e intendevano continuare la guerra per ottenere il controllo sugli stretti, i secondi che inneggiavano alla Repubblica e chiedevano un'immediata riforma agraria a favore dei contadini e volevano una conclusione rapida del conflitto con una pace *senza annessioni e senza indennità* coerentemente alle radici politiche del socialismo.

Per attenuare le tensioni **L'vov** invitò la direzione del Soviet a prendersi la responsabilità di creare un nuovo governo, che nacque con sei ministri socialisti e lo stesso **L'vov** che lo presiedeva. Continuavano però gli scontri nelle campagne dove i contadini distruggevano i catastri e sottraevano proprietà immobiliari ai borghesi.

Lo scenario politico cambiò quando tornò dall'esilio **Lenin**. Il **3 aprile 1917** pubblicò sul giornale *Pravda*, un articolo chiamato *I compiti del proletariato nella presente situazione* divenuto poi noto come *Tesi d'aprile*. In tale scritto **Lenin** che nel **1916** aveva pubblicato *L'imperialismo, fase suprema del capitalismo*, in cui prefigurava per i paesi capitalisti il passaggio alla società socialista, affermava l'esigenza che proletari e contadini riuniti nel Soviet terminassero ogni tipo di rapporto con la borghesia, incapace di promuovere una vera trasformazione. Le idee di **Lenin** presero ulteriore espressione nello scritto *Stato e rivoluzione* con cui definiva il ruolo di un nuovo stato fondato sui Soviet. Queste idee logicamente lo mettevano in contrasto con i socialrivoluzionari e i menscevichi, ma incontrarono difficoltà anche tra lo schieramento bolscevico, in cui alcuni membri

tra cui **Stalin** le consideravano avventurose. Tuttavia **Lenin** incontrava numerosi consensi nelle basi dello schieramento bolscevico ma soprattutto tra i contadini e i proletari. Si ebbero nel **luglio** numerose manifestazioni popolari fondate sulle tesi Leniniste, che vennero represses con l'aiuto dell'esercito e che portarono a numerose condanne tra i bolscevichi e **Lenin** fu costretto a fuggire in Finlandia.

Si rafforzava intanto la posizione di **Kerenskij** che sostituì **L'vov** e venne incaricato di presiedere alla formazione del nuovo governo che ebbe vita con la partecipazione di alcuni rappresentanti dei menscevichi ai ministeri. Intanto la guerra continuava e le sconfitte erano oramai all'ordine del giorno, i tedeschi avevano occupato Riga e nel settembre presero la strada verso la capitale. Il generale **Kornilov** capo dell'esercito, spalleggiato dagli inglesi rivolse un ultimatum a **Kerenskij** con il quale gli intimava di dimettersi e consegnare a lui i pieni poteri. **Kerenskij** chiese ed ottenne l'appoggio dei bolscevichi che riacquistarono un ruolo di primo piano. **Kornilov** venne arrestato e **Kerenskij** divenne capo dell'esercito e diede poi vita ad un nuovo governo, il quarto, che proclamò ufficialmente l'instaurazione della nuova Repubblica.

Appoggiando **Kerenskij** contrò il colpo di stato di **Kornilov**, i bolscevichi ripresero potere e **Lenin** tornò nell'ottobre 1917 in Russia, sempre più convinto che i tempi della rivoluzione erano oramai maturi. Lenin voleva quindi prendere il potere, approfittando anche della debolezza di **Kerenskij** che stava in quei giorni organizzando l'Assemblea Costituente e si appoggiava su un pre-governo esclusivamente presieduto dal Partito dei Cadetti. **Lenin** sostenuto da **Trockij** e **Stalin** non era però totalmente appoggiato da i bolscevichi che comunque lo erano più pacati e volevano vedere riunirsi l'Assemblea Costituente. In una seduta del *comitato centrale* (**10 ottobre**) dei bolscevichi la tesi di **Lenin** risultò maggioritaria e nella notte tra il **24** e **25 ottobre** soldati bolscevichi e *guardie rosse* assunsero il controllo della capitale. La mattina del **25** **Kerenskij** fuggì e venne così occupato il Palazzo d'inverno sede del governo russo.

Il **26 ottobre** si formò un governo rivoluzionario, il *Consiglio dei commissari del popolo*, che formato da soli bolscevichi lo stesso giorno varò con l'approvazione del *Congresso dei Soviet* i decreti sulla pace e sulla terra. Il primo avviava con il principio della *pace senza annessione e senza indennità* i negoziati con i paesi belligeranti, il secondo aboliva la grande proprietà terriera senza nessun indennizzo, prevedendo una divisione egualitaria fra tutti i contadini. Nei giorni seguenti si procedette alla nazionalizzazione delle grandi industrie e delle banche, mentre con la *Dichiarazione dei diritti dei popoli della Russia* si affermava la piena uguaglianza di tutti i popoli dell'ex impero e la loro possibilità di rendersi indipendenti in qualsiasi momento.

Nonostante la capacità di muovere le masse, il nuovo esecutivo diretto da **Lenin**, **Stalin** e **Trockij**, era ancora molto instabile on l'appoggio solamente dei bolscevichi e dell'ala estrema dei socialrivoluzionari. Il **12 novembre**, riuscirono comunque a sconfiggere le truppe di **Kerenskij** che volevano tentare di entrare a Mosca.

L'instabilità fu evidente quando alle elezioni per l'Assemblea Costituente i socialrivoluzionari ebbero 2/3 dei seggi e nominarono come presidente il socialrivoluzionario **Cernov**. **Lenin** accusò immediatamente l'Assemblea e dopo l'episodio destinato a restare celebre, in cui un soldato che presidiava il palazzo d'inverno, nella notte tra il **18** e **19 gennaio** si accostò al presidente dell'Assemblea **Cernov** dicendogli che la *guardia è stanca* quindi di sospendere la seduta, il giorno dopo il governo sciolse tale istituzione.

**Lenin** aveva vinto seppur avesse subito dure critiche da tutti i socialisti europei, come affossatore della democrazia. **Lenin** poi firmò la pace di Brest-Livotsk con i tedeschi, tale atto contribuì alla rottura definitiva coi socialrivoluzionari, che la ritenevano troppo favorevole ai tedeschi, a cui andava circa un quarto della neonata repubblica Russa, che comprendeva oltretutto le zone più fertili e più ricche del territorio.